

Oggi ho salvato una **Vita.**



Londra, 17 Marzo 2012
Fabrice Muamba

Pescara, 14 Aprile 2012
Piermario Morosini



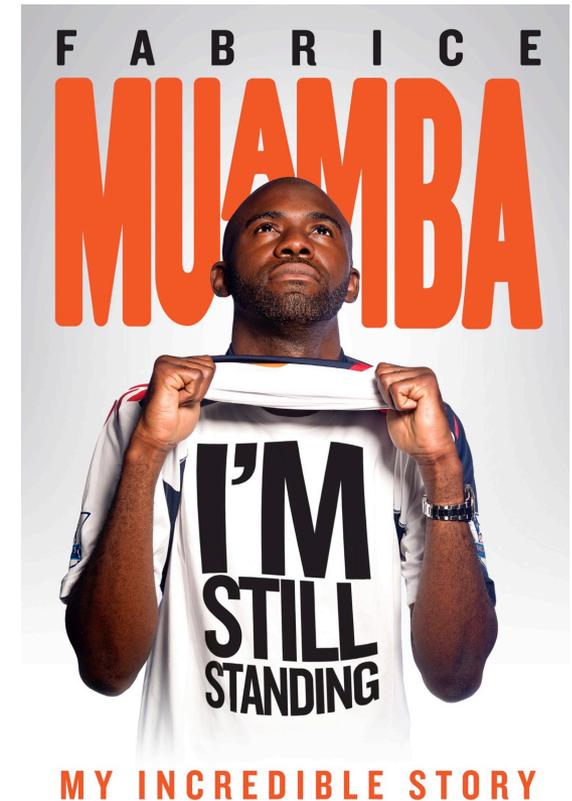
La differenza tra i due eventi, distanti meno di un mese tra loro, evidenzia come nello stadio Inglese i soccorsi sono organizzati come un pit-stop di Formula 1; nello Stadio Italiano, nonostante il defibrillatore sia ad un metro dal giocatore, non è stato utilizzato.

... può fare la differenza !!!

Muamba e Morosini, stesso attacco cardiaco. La differenza ?

Un defibrillatore dimenticato

Il calciatore del Bolton tornerà a giocare, il centrocampista del Livorno è deceduto dopo il ricovero in ospedale. Le immagini degli episodi evidenziano la differenza nei protocolli utilizzati per i soccorsi. I primi rapidi e professionali. I secondi lenti e confusi



14 Aprile 2012

È successo nelle stesse ore. Sempre su un campo di calcio. Due cuori in tilt, due storie dal finale opposto. Quasi nello stesso momento in cui lo stadio di Pescara ammutoliva per il dramma di **Morosini**, in un campetto di Piacenza, durante una di quelle gare amatoriali dove passione e impegno non sempre sono adeguati alla preparazione atletica, un calciatore dilettante di 46 anni, Massimo Proietti, ufficiale medico dell' Aeronautica in forza alla Libertas, è crollato a terra, in pieno arresto cardiaco. Per sua fortuna, i primi a rendersi conto della gravità della situazione sono stati un giocatore e un dirigente della squadra avversaria, la Vittorino da Feltre, di professione medici. Determinante il loro intervento così come la presenza, ai bordi del campo, di un defibrillatore e di persone capaci di usarlo. In pochi minuti, il cuore di Proietti ha ripreso a battere.

Allora ad un arresto cardiaco si può sopravvivere? La risposta è "sì" se qualcuno è informato su cosa fare e dove trovare un defibrillatore".

14 Aprile 2012



14 Aprile 2012



La Legge “Decreto Balduzzi”

SERIE GENERALE

*Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma*

Anno 154° - Numero 169

GAZZETTA  **UFFICIALE**
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 20 luglio 2013

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 24 aprile 2013.

Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita.

La Legge “Decreto Balduzzi”

Il Decreto Balduzzi “Disciplina della certificazione dell’attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l’utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri salvavita” è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 Luglio 2013. L’adozione del decreto era prevista dall’articolo 7 comma 11 del decreto Salute e sviluppo del 2012. Il testo raccoglie le indicazioni del gruppo di lavoro istituito dal Ministro Balduzzi e del corrispondente gruppo di lavoro del Consiglio Superiore di Sanità.

La Legge “Decreto Balduzzi”

Per legge le società sportive dilettantistiche e quelle sportive professionistiche dovranno dotarsi di defibrillatori semiautomatici. Sono escluse le società dilettantistiche che svolgono attività a ridotto impegno cardiocircolatorio. Le società dilettantistiche hanno 30 mesi di tempo per adeguarsi, quelle professionistiche 6 mesi. Gli oneri sono a carico delle società, ma queste possono associarsi se operano nello stesso impianto sportivo, oppure possono accordarsi con i gestori degli impianti perché siano questi a farsene carico.

La Legge “Decreto Balduzzi”

Il decreto ministeriale nell’Allegato E contiene linee guida dettagliate sulla dotazione e l’utilizzo dei defibrillatori. Dovrà essere presente personale formato e pronto a intervenire e il defibrillatore deve essere facilmente accessibile, adeguatamente segnalato e sempre perfettamente funzionante. I corsi di formazione sono effettuati dai Centri di formazione accreditati dalle singole Regioni.

“Decreto Balduzzi” – Quando ?

4. Le società professionistiche attuano la disposizione di cui al comma 3 entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.

5. Le società dilettantistiche attuano la disposizione di cui al comma 3 entro 30 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.

“Decreto Balduzzi” – Chi ?

6. L'onere della dotazione del defibrillatore semiautomatico e della sua manutenzione è a carico della società. Le società che operano in uno stesso impianto sportivo, ivi compresi quelli scolastici, possono associarsi ai fini dell'attuazione delle indicazioni di cui al presente articolo. Le società singole o associate possono demandare l'onere della dotazione e della manutenzione del defibrillatore semiautomatico al gestore dell'impianto attraverso un accordo che definisca anche le responsabilità in ordine all'uso e alla gestione.

“Decreto Balduzzi” - Organizzazione

4.1 Modalità Organizzative

la presenza di personale formato, pronto ad intervenire
l'addestramento continuo

la presenza di un DAE e la facile accessibilità

la gestione e manutenzione del DAE

la condivisione dei percorsi con il sistema di emergenza territoriale locale

In tali impianti sportivi deve essere disponibile, accessibile e funzionante almeno un DAE – posizionato ad una distanza da ogni punto dell'impianto percorribile in un tempo utile per garantire l'efficacia dell'intervento - con il relativo personale addestrato all'utilizzo.

“Decreto Balduzzi” – Formazione BLS-D

4.2 Formazione

Ai fini della formazione del personale è opportuno individuare i soggetti che all'interno dell'impianto sportivo, per disponibilità, presenza temporale nell'impianto stesso e presunta attitudine appaiono più idonei a svolgere il compito di first responder.

La presenza di una persona formata all'utilizzo del defibrillatore deve essere garantita nel corso delle gare e degli allenamenti.

I corsi sono effettuati da Centri di formazione accreditati dalle singole regioni secondo specifici criteri e sono svolti in conformità alle Linee guida nazionali del 2003 così come integrate dal D.M. 18 marzo 2011.

Per il personale formato deve essere prevista l'attività di retraining ogni due anni.

“Decreto Balduzzi” - Responsabilità

4.5 Responsabilità

L'attività di soccorso non rappresenta per il personale formato un obbligo legale che è previsto soltanto per il personale sanitario.

La società è responsabile della presenza e del regolare funzionamento del dispositivo.

Anche TU puoi salvare una vita

CONSAPEVOLEZZA

PREVENZIONE

CARDIO-PROTEZIONE

